

Capo 10

Scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica

Art. 10.1

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia pediatrica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica di cui al Capo 1.

Art. 10.2

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della Chirurgia pediatrica.

Art. 10.3

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia pediatrica.

Art. 10.4

Il corso ha la durata di 5 anni.

Art. 10.5

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. Sede amministrativa della Scuola è la Cattedra di Chirurgia pediatrica.

Art. 10.6

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di uno per ciascun anno di corso, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'articolo 10.5.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiologia e biochimica per capire le risposte fisiologiche al trauma ed alle più frequenti malattie chirurgiche. Deve apprendere le azioni, interazioni, complicazioni, indicazioni e controindicazioni dei farmaci più comunemente usati nelle malattie chirurgiche ed in anestesia. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di immunologia, genetica, ematologia, oncogenesi e microbiologia utili nel contesto delle malattie chirurgiche.

Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E07X Farmacologia, F04A Patologia generale.

B. Area della Chirurgia generale

Obiettivo: lo specializzando procede all'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e il trattamento pre-operatorio (incluse la traumatologia e la rianimazione), i principi della medicina operatoria, il trattamento post-operatorio (inclusa la terapia intensiva) delle più frequenti malattie chirurgiche dell'adulto.

Settori: F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

C. Area delle Specialità correlate

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali metodologiche e cliniche relative ai settori specialistici correlati.

Settori: F01X Statistica medica, F08A Chirurgia generale, F08C Chirurgia pediatrica e infantile, F19A Pediatria generale e specialistica.

D. Area della Chirurgia pediatrica

Obiettivo: lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e terapia pre-operatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche del feto, del neonato e del bambino.

Settori: F08B Chirurgia plastica, F08C Chirurgia pediatrica ed infantile, F08D Chirurgia toracica, F10X Urologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

TABELLA B - Standard complessivo di addestramento professionale

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

- aver prestato attività di assistenza diretta per una annualità in chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, e mezza annualità in chirurgie specialistiche (esclusa Chirurgia Pediatrica);
- dimostrare di aver acquisito una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito, nel corso dei cinque anni, atti medici specialistici, come di seguito specificato:
 - almeno 30 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
 - almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
 - almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Le tipologie ed il relativo peso specifico degli interventi chirurgici che concorrono al raggiungimento dello standard complessivo di addestramento professionalizzante sono specificate nel Regolamento didattico di Ateneo.